

**Fabio Piretti**U.O. DATeR PSAL
AUSL di Bologna**Massimiliano Mengoli**Direttore Tecnico Divisione Formazione e
Addestramento
Galileo Ingegneria SpA

Il Progetto “Dalla scuola al lavoro” per rafforzare la cultura della sicurezza

Il progetto “Dalla scuola al lavoro” ha come destinatari gli studenti degli Istituti di istruzione superiore a indirizzo edile e agroalimentare nel territorio della AUSL di Bologna e coinvolge le sezioni a indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio degli Istituti Archimede, Crescenzi-Pacinotti-Sirani e Keynes, il Liceo Artistico Arcangeli e l’Istituto Agrario Serpieri.

Alla base delle attività vi è un Protocollo d’intesa formalizzato a partire dal 2011 dalla AUSL di Bologna con i partner del progetto: i cinque Istituti già richiamati, la Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) e l’Istituto per l’Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili (IIPLE), espressione dell’Organismo Paritetico provinciale per il comparto edile. L’INAIL - Direzione territoriale di Bologna ha partecipato e co-finanziato il progetto nella sua fase iniziale.

Il progetto formativo, aggiornato di anno in anno, risponde alla finalità, condivisa tra le istituzioni aderenti, di supportare lo sviluppo delle relazioni tra scuola, territorio e mondo del lavoro, e di diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro attraverso azioni di sensibilizzazione e interventi educativi rivolti ai giovani.

E’ da sottolineare la partecipazione al progetto da parte del Liceo Artistico Arcangeli che, valutando i rischi connessi alle attività ipotizzabili nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO - ex alternanza Scuola-Lavoro) e nell’attività di indirizzo, ha deciso che anche i propri studenti dovessero essere formati sui rischi di cantiere e sull’utilizzo delle attrezzature per il lavoro in quota. I diplomati del Liceo Arcangeli hanno infatti la possibilità di intervenire in cantieri di restauro di edifici storici e di realizzare opere su grandi strutture (murales e sculture monumentali) con i rischi conseguenti.

Per tutti, l’obiettivo del percorso di formazione è quello di rafforzare la sensibilità degli studenti sul tema della sicurezza sul lavoro attraverso metodi formativi innovativi e partecipativi; per questo il progetto si affianca alla formazione già fornita dagli Istituti per assolvere agli obblighi connessi alle attività svolte a scuola, in laboratori e officine, e per preparare gli studenti ai PCTO nelle aziende.

Il programma formativo è articolato sull’ultimo triennio degli Istituti, con obiettivi e attività mirati per ciascun anno:

● **Secondo e Terze classi – la sensibilizzazione**

- Laboratori teatrali su rischi e adolescenza; focus group e giochi di auto-espressione sulle esperienze personali degli studenti
- Esercitazioni con materiali audiovisivi sulla percezione dei rischi sul lavoro nei comparti Edile e Agroalimentare e sulle problematiche di igiene degli alimenti e delle macchine agricole (con programmi differenziati in base all’indirizzo di ciascun Istituto)

● **Quarte classi – la pratica**

- Esercitazioni con dispositivi anticaduta e ponteggi; prove di spegnimento incendi; cenni di primo soccorso sotto la guida di istruttori qualificati di Galileo Ingegneria
- Role-play su comunicazione, relazioni e comportamenti sul luogo di lavoro
- Simulazione con libro-game dell’attività di vigilanza svolta dai Tecnici della Prevenzione in cantiere

● **Quinte classi – il contatto**

- Visita in cantiere con un Tecnico della prevenzione della AUSL di Bologna
- Lavoro di gruppo con simulazione e analisi di infortuni sul lavoro basati su casi reali
- Per l’Istituto Agrario, dimostrazione di tree-climbing per la potatura di alberi di grandi dimensioni

Fin dalla progettazione iniziale, a cui hanno partecipato rappresentanti dell'allora Provincia di Bologna, del Provveditorato agli Studi, di IIPLE, dell'AUSL di Bologna e di Galileo Ingegneria, si è voluto puntare su un ruolo partecipativo delle ragazze e dei ragazzi nelle attività di formazione sulla sicurezza. Nel tempo gli strumenti formativi si sono evoluti e oggi, ad esempio, una parte delle simulazioni e dei giochi si possono svolgere anche con l'uso del telefono cellulare, previa autorizzazione al suo uso in classe da parte degli insegnanti.



Docenti e studenti impegnati nelle dimostrazioni di attività in quota e di uso dei DPI anticaduta, durante l'evento "Su e giù per il Nettuno" al Festival della Cultura Tecnica, Bologna 28 ottobre 2016 (Photo credit Galileo Ingegneria)

Tra le diverse iniziative realizzate nell'ambito del progetto alcune meritano una citazione speciale:

- La dimostrazione di discesa in doppia fune effettuata nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica del 2016, in cui studenti delle classi quinte, imbracati con idonei DPI e assistiti da istruttori di Galileo Ingegneria, si sono calati da una altezza di circa 10 metri lungo il ponteggio installato per il restauro della statua del Nettuno in Piazza Maggiore a Bologna
- La partecipazione di due gruppi di studenti del Liceo Arcangeli a convegni e seminari nella Giornata della Sicurezza nelle scuole il 22 Novembre del 2019 e del 2022, in cui hanno recitato brevi rappresentazioni sul tema della prevenzione sul lavoro, sotto la guida e la regia dell'Associazione Burattinaggio di Bologna

Il progetto ha sempre utilizzato una molteplicità di strumenti per far pensare, rappresentare, studiare e assimilare la prevenzione sui luoghi di lavoro e, tra questi, le attività pratiche – ad esempio come usare un estintore o un imbrago anticaduta - sono quelle che maggiormente impattano sugli studenti, ma sono anche quelle più critiche e impegnative sotto il profilo della sicurezza.

La formazione e l'addestramento tecnico ed esperienziale condotti da Galileo Ingegneria comprendono infatti attività quali:

- L'esposizione ad attività in quota, con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale anticaduta
- La prova di attrezzature antincendio e di mezzi di estinzione, secondo modalità analoghe alle prove pratiche utilizzate nei corsi antincendio a rischio elevato
- La dimostrazione dei metodi di primo soccorso

Attività, quindi, che espongono i partecipanti a rischi – benché controllati – e che richiedono specifiche soluzioni in fase di progettazione, organizzazione e gestione per garantire che ogni momento del percorso formativo, oltre a massimizzare l'efficacia dell'apprendimento, si svolga in piena sicurezza.



Docenti e studenti impegnati nelle dimostrazioni di attività in quota e di uso dei DPI anticaduta, durante l'evento "Su e giù per il Nettuno" al Festival della Cultura Tecnica, Bologna 28 ottobre 2016 (Photo credit Galileo Ingegneria)

Ciascun intervento formativo è perciò strutturato in 1) una spiegazione teorica 2) la dimostrazione pratica da parte del docente 3) la prova diretta da parte di ogni partecipante sotto la guida del docente. Durante le prove ed al termine di esse, il confronto con i partecipanti è continuo e attivo, valorizzando un dialogo bi-direzionale. I contenuti e i metodi formativi, infatti, sono appositamente progettati in funzione del profilo dei partecipanti, cioè ragazze e ragazzi appartenenti alle classi IV e V, tenendo conto delle caratteristiche cognitive e di apprendimento che sono proprie della fascia di età compresa tra i 16 e i 18 anni.

Per queste ragioni le sessioni formative si caratterizzano per un limitato numero di partecipanti - 10 al massimo - in modo da assicurare che tutti svolgano le prove pratiche e garantire la piena attenzione a tutti da parte del docente, nonché per una durata contenuta della singola sessione - 5 ore al massimo - durante la quale si avvicendano i diversi temi tecnici allo scopo di assicurare un "ritmo" che consenta di tenere alti i livelli di interesse e attenzione dei partecipanti. L'alternanza tra momenti di formazione teorica e momenti di addestramento pratico consente di ottenere un giusto equilibrio tra coinvolgimento cognitivo e coinvolgimento fisico degli studenti.

Particolare attenzione è posta al clima e alle dinamiche relazionali di classe per massimizzare l'efficacia della formazione: i partecipanti hanno infatti l'opportunità di sperimentare abilità e comportamenti che sono per loro nuovi, ma all'interno di una comfort zone costituita dal gruppo dei compagni di classe.

L'apposita organizzazione degli spazi e degli scenari di addestramento, la verifica continua delle strutture, delle attrezzature e dei dispositivi di protezione, la supervisione costante sui corretti comportamenti degli studenti durante l'addestramento, curato da uno o più docenti dotati delle necessarie qualifiche tecniche e specificamente formati, sono le componenti a garanzia della sicurezza dell'esperienza.

I docenti di Galileo Ingegneria sono tecnici della prevenzione ai quali viene richiesto il possesso di requisiti formativi e di esperienza più stringenti rispetto ai requisiti imposti dalla normativa per questa tipologia di formazione, sia per quanto riguarda la specializzazione tecnica e professionale sia per quanto riguarda la padronanza dei contenuti, gli anni di esperienza come formatore e le caratteristiche psicofisiche e attitudinali, come ad esempio una buona esperienza sportiva e l'attitudine a lavorare in team. Tutti i docenti inoltre partecipano al percorso di formazione per formatori realizzato dalla scuola di formazione interna di Galileo Ingegneria che ha la finalità di rafforzare l'applicazione delle regole fondamentali del formatore Galileo: "farsi ascoltare, farsi capire, fare ricordare, far applicare".

La rotazione dei docenti impegnati nel progetto "Dalla scuola al lavoro" fornisce ai ragazzi un ulteriore valore aggiunto, per la possibilità di confrontarsi con personalità diverse che rappresentano per loro anche esempi positivi di possibili sbocchi lavorativi.



Uso di attrezzature antincendio e mezzi di estinzione: prova degli studenti – Progetto “Dalla scuola al lavoro” (Photo credit Galileo Ingegneria)

